



FEDERAZIONE INTERREGIONALE DEGLI ORDINI
DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DEL PIEMONTE E DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

CONTRATTI TIPO PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI – MODELLI

Le modifiche legislative introdotte con la Riforma delle Professioni, attraverso l'emanazione della L. 24.3.2012 n.27, hanno sancito la definitiva "abrogazione delle tariffe delle professioni regolamentate nel sistema ordinistico" (comma 1, art. 9) e "l'abrogazione delle disposizioni vigenti che, per la determinazione del compenso del professionista, rinviano alle tariffe di cui al comma 1" (comma 4, art. 9), e precisato che " ... il professionista deve rendere noto al cliente il grado di complessità dell'incarico, fornendo tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento dell'incarico...", rendendo di fatto obbligatoria la pattuizione preventiva del compenso.

Hanno pertanto dato un ruolo fondamentale alla trattativa tra Professionista e Committente, che si traduce nella sottoscrizione di un accordo chiaro, ossia un contratto attraverso il quale sancire e condividere le regole su cui basare un corretto rapporto tra cliente e professionista, così come tra professionisti, dal momento del conferimento sino alla conclusione dell'incarico.

E' utile ricordare inoltre che con Decreto del Ministero della Giustizia n. 140 del 22.08.2012, è stato regolamentato anche il comportamento che dovrà essere tenuto dall'autorità giudiziaria in caso di contenzioso ai fini della determinazione dei compensi professionali. La mancanza di prova di un contratto o di un preventivo di massima e del criterio per calcolarlo, costituisce un elemento di valutazione negativa per la liquidazione del compenso professionale.

Diviene dunque indispensabile per il professionista redigere un documento adeguato all'importanza dell'opera, comprendente l'indicazione delle prestazioni da svolgere, i tempi, le modalità ed i relativi compensi, comprensivi di spese, oneri e contributi.

Il sistema di calcolo dell'onorario rimane a discrezione del professionista che potrà scegliere ed adottare qualsiasi criterio, anche personalizzato, purché condiviso con il cliente adeguatamente e preventivamente informato.

In considerazione della necessità di fornire agli iscritti un supporto utile alla stesura di tale accordo, la Federazione Interregionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori del Piemonte e della R.A. Valle d'Aosta ha predisposto un modello di contratto professionale precisando che costituisce semplicemente una guida che potrà essere eventualmente adattata a ciascun caso specifico.

IL PRESIDENTE
Arch. Gianni Cavallero